

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2017 dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) di Trieste, con aggiornamenti sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio finanziario 2016, approvata nell'adunanza del 31 maggio 2018 (determinazione n. 55/2018), è pubblicata in Atti parlamentari - XVIII Legislatura - Doc. XV n. 33.

1. QUADRO NORMATIVO

L'OGS, riconosciuto persona giuridica di diritto pubblico con la legge 11 febbraio 1958, n. 73 è un ente di ricerca a carattere multidisciplinare nel campo delle Scienze della Terra la cui attività è precipuamente rivolta - ai sensi dell'art. 2 dello Statuto approvato in attuazione del d.lgs. n. 218 del 2016 - a promuovere e realizzare, nell'ambito internazionale e dell'Area Europea della Ricerca, attività di studio nei seguenti settori:

- a) Oceanografia, attraverso studi e ricerche dell'ambiente marino e della sua risposta alle variazioni indotte dai cambiamenti climatici nonché delle biodiversità e funzionalità degli ecosistemi marini;
- b) Geofisica sperimentale e di esplorazione, attraverso studi in materia dell'approccio allo sfruttamento sostenibile e sicuro delle risorse naturali biotiche, abiotiche ed energetiche;
- c) Sismologia e sismologia applicata all'ingegneria con particolare riferimento ai fenomeni di pericolosità geologica ed alla definizione degli associati rischi.

L'Ente effettua attività sperimentale osservativa e di modellazione numerica di processi naturali ed antropici considerando strategica la ricerca nel Mediterraneo e nelle aree polari; svolge attività prioritaria nel settore della "crescita blu" valorizzando il potenziale dei mari anche in un'ottica di sviluppo economico sostenibile; opera per la valutazione e prevenzione dei rischi geologici, ambientali e climatici contribuendo alla sicurezza dei grandi impianti e delle infrastrutture strategiche sia a terra che in mare; svolge attività di ricerca sismologica con particolare attenzione all'area dell'Italia Nord orientale.

L'OGS inoltre, nelle materie di competenza:

- contribuisce alla missione culturale e sociale della ricerca scientifica con attività di alta formazione e divulgazione;
- contribuisce alla valorizzazione economica della conoscenza scientifica promuovendo l'attrattività di fondi esterni anche attraverso la gestione della proprietà intellettuale e del trasferimento tecnologico e collaborando con imprese qualificate e *high tech* anche mediante la partecipazione a *cluster* tecnologici o a *public private partnership*;
- collabora con la Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Protezione Civile anche in qualità di centro di competenza nonché con altre Amministrazioni centrali e

territoriali a fini di cooperazione allo sviluppo e di incentivazione di progetti di ricerca scientifica e tecnologica di eccellenza ed innovativi.

L'Ente si avvale altresì di un'articolazione funzionale presso il centro di ricerche sismologiche di Udine cui spettano, in autonomia scientifica, compiti di ricerca sulla sismicità e sulla sismogenesi dell'Italia nord-orientale anche a fini di protezione civile, per il conseguimento dei quali viene promossa la collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica.

Inoltre, sul piano ordinamentale, il quadro normativo, già illustrato nelle precedenti relazioni, risulta da ultimo aggiornato dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 (*"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7.8.2015, n. 124"*) che, in attuazione dei principi e criteri direttivi indicati nell'art. 13 della l. 7 agosto 2015, n. 124 (*"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni"*), reca modificazioni ordinamentali per alcuni enti di ricerca, tra cui vi è anche l'OGS, il quale le ha recepite nell'ambito del proprio statuto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 12 luglio 2017. Come già riferito la normativa in parola ha contribuito a valorizzare l'autonomia degli enti e a rendere necessario il recepimento della Raccomandazione della Commissione europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei ricercatori e il Codice di condotta per l'assunzione dei Ricercatori riservando, peraltro, al Miur (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) una funzione di intervento sugli obiettivi di indirizzo strategico finalizzata al coordinamento e all'armonizzazione dell'attività anche in considerazione degli obiettivi del Programma Nazionale della ricerca. Giova richiamare, per la sua rilevanza sulla gestione, la possibilità per gli Enti di intervenire direttamente sulla programmazione del fabbisogno e sul reclutamento del personale definendo, nell'ambito del Piano Triennale, senza ulteriori vincoli, la dimensione del reclutamento del personale con la sola esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa e gli equilibri di bilancio; a tal fine, è stato fissato un indicatore del limite massimo delle spese di personale (80 per cento del rapporto tra le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento e la media delle entrate complessive dell'ultimo triennio) (artt. 9 e 12, c. 4).

Con specifico riferimento alle funzioni di controllo intestate a questa Corte dei conti, l'art. 14 del predetto decreto legislativo ha introdotto il cosiddetto controllo concomitante, esercitato secondo le modalità stabilite dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 che prevede la partecipazione alle sedute degli organi di amministrazione e revisione di un magistrato della Corte dei conti.

Interventi normativi di grande rilievo per l'Ente sono stati introdotti dalla legge 27 dicembre 2017 n.205 sul piano del potenziamento sia delle infrastrutture di supporto alla ricerca, che sull'assetto delle risorse umane: in particolare l'art. 1 comma 649 assegna all'OGS per il 2018 un finanziamento di 12 milioni di euro per l'acquisto di una nave quale infrastruttura di ricerca scientifica e di supporto alla base antartica, finalizzata alla realizzazione di un investimento di significativo rilievo non solo per l'Ente, ma per tutta la ricerca nazionale. Per quanto attiene alle risorse umane, invece, va segnalato il comma 668 del medesimo articolo di legge, con il quale è stato costituito un apposito fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze al fine di avviare un graduale percorso di stabilizzazione del personale in servizio presso gli enti pubblici di ricerca. Il successivo comma 671 stabilisce che gli enti di ricerca beneficiari del finanziamento per le predette stabilizzazioni di personale precario, destinino a tale finalità risorse proprie aventi carattere di certezza e stabilità in misura pari ad almeno il 50 per cento dei finanziamenti ricevuti mantenendo, tuttavia, il rispetto dei limiti di cui al sopracitato art. 9 del d.lgs. n. 218 del 2016

2. ORGANI E COMPENSI

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, così come modificato con Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 89 del 12.07.2017, gli organi dell'Ente sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti e il Consiglio scientifico. Tutti gli organi durano in carica 4 anni e i componenti possono essere confermati per una sola volta

L'art. 8 prevede che il Presidente sia scelto tra personalità in possesso di alto profilo scientifico o professionale e nominato direttamente dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con le modalità previste dalla legge. L'attuale Presidente è stato nominato con decreto del Miur n. 828 del 14 ottobre 2015 e concluderà quindi il suo quadriennio nell'ottobre 2019.

Ai sensi dell'art. 9, il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente, da un esperto designato dal Miur e da un rappresentante scelto dalla comunità scientifica di riferimento; l'attuale Consiglio di amministrazione è stato nominato nel 2015 con il medesimo decreto di nomina del Presidente.

Il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 15, è composto da tre membri scelti tra magistrati della Corte dei conti, dirigenti del Miur, esperti del Mef ed altri esperti. Con una modifica, approvata dal Consiglio di amministrazione il 22 settembre 2016, il numero dei componenti, per i quali è richiesta l'iscrizione nell'albo dei revisori contabili, era stato ridotto ad uno, ma con l'entrata in vigore del nuovo statuto approvato nel luglio 2017 è stato ripristinato l'obbligo di iscrizione per almeno due membri. Anche i revisori restano in carica quattro anni e possono essere confermati per una sola volta. La nomina dei singoli revisori, e tra essi l'individuazione del Presidente, è fatta dal Consiglio di amministrazione tenuto conto, per quelli ministeriali, delle designazioni effettuate dal Miur e dal Mef. Il 20 dicembre 2016 il Consiglio di amministrazione ha ratificato la deliberazione presidenziale adottata in via d'urgenza in data 6 dicembre 2016 relativa alla nomina del Collegio dei Revisori dell'OGS per il quadriennio 2016-2020. Nel corso del 2017 con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 107 del 12 luglio 2017, a fronte dell'approvazione del nuovo statuto, sono state accolte le dimissioni del componente di designazione OGS che è stato sostituito da un dottore commercialista revisore legale individuato con deliberazione 109 del 12 settembre 2017. Il Consiglio scientifico, disciplinato dall'art. 13, è composto da sette membri di alto profilo scientifico che durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta; gli attuali componenti sono stati nominati con deliberazione del Consiglio di amministrazione del

26 febbraio 2012 e per l'appunto riconfermati, per ulteriori quattro anni, con deliberazione del 26 febbraio 2016.

L'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV), in carica nel 2017, è stato nominato il 13 novembre 2015, in forma monocratica, per un triennio. Attualmente l'Ente, a seguito di una selezione comparativa nella quale è stata valutata anche la possibilità di interlocuzione diretta e non solo cartolare con le strutture dell'Ente da parte degli aspiranti, con delibera del CdA n. 141 del 17 dicembre 2018 ha affidato il nuovo incarico per il triennio 2018-2021.

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, istituito ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 165 del 2001, è stato costituito dal Direttore generale con determinazione n. 360/2015 e poi modificata con determinazione 131/2017 del 21 marzo 2017 e si compone di quattro rappresentanti dell'Ente e di quattro rappresentanti delle OOSS.

L'incarico di Consigliera di Fiducia dell'OGS per il triennio 2017/2020, volto a fornire tutela al personale nell'ipotesi di comportamenti lesivi della dignità del lavoratore o di molestie sessuali, è stato conferito con atto del Direttore generale n. 96 del 1° marzo 2017.

I compensi degli organi, al netto della riduzione del 10 per cento disposta dall'art. 6 del d.l. n. 78 del 2010 conv. nella l. n. 122 del 2010, sono stati determinati, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 15 dicembre 2010 e riconfermati con successiva deliberazione del 19 dicembre 2012, negli importi di seguito determinati:

- Presidente: compenso annuo di euro 60.669; gettone di presenza di euro 93;
- componenti Consiglio di amministrazione: compenso annuo di euro 11.927; gettone di presenza di euro 93;
- presidente del Collegio dei revisori: compenso annuo di euro 11.927; gettone di presenza di euro 151;
- componenti Collegio dei revisori: compenso annuo di euro 7.950; gettone di presenza di euro 151;
- OIV: compenso annuo di euro 8.800.

Ai componenti del Consiglio scientifico non spetta alcun compenso ma soltanto un gettone di presenza di euro 93.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa delle spese per gli organi dell'Ente nel 2017, unitamente ai dati relativi al 2016 al fine di evidenziarne l'andamento.

Tabella 1 - Spese per gli organi dell'Ente

	2017	2016	var.% 2017/2016
Compensi al Presidente	60.669	60.669	0,0
Missioni, gettoni di presenza e rimborsi spese al Presidente	18.691	9.990	87,1
Compensi, gettoni di presenza e rimborsi C.d.A.	31.795	30.715	3,5
Compensi, gettoni di presenza e rimborsi Collegio Rev.	56.701	37.533	51,1
gettoni di presenza e rimborsi Comitato Scientifico.	12.678	13.376	-5,2
Spese di funzionamento degli organi istituzionali	0	0	
TOTALE	180.537	152.286	18,6

Dalla tabella emerge che nell'esercizio finanziario 2017 dette spese sono aumentate complessivamente di 28.251 euro (+18,6 per cento) rispetto al 2016.

In particolare, su tale incremento ha inciso l'aumento degli emolumenti del Collegio dei revisori (da euro 37.533 ad euro 56.701 +51,1 per cento). Tale incremento è stato determinato principalmente dall'aumento dei rimborsi per le missioni di partecipazione alle riunioni che sono state, in larga misura, convocate presso la sede principale dell'Ente a Trieste, in considerazione del fatto che il nuovo componente risiede in una regione limitrofa, contrariamente a quanto accadeva con la composizione precedente quando le riunioni venivano sovente convocate a Roma dove risiedevano tutti i componenti. Anche la voce corrispondente alle missioni e rimborsi spese del Presidente registra un aumento significativo rispetto al 2016 (+87,1 per cento) determinato, come chiarito dall'Ente, sia dall'aumento del numero delle trasferte (29 nel 2017 contro le 22 del 2016) in molti casi effettuate anche all'estero, sia dai costi più elevati dei collegamenti aerei relativi a missioni che, per motivi istituzionali, non hanno potuto essere programmate con largo anticipo.

3. ORGANIZZAZIONE

L'OGS è un ente pubblico di ricerca a vocazione internazionale che opera in un contesto ispirato dagli indirizzi di Horizon 2020 Programma quadro europeo per la ricerca e per l'innovazione e dalla visione della "open science" volta a consentire la diffusione e l'accessibilità dei dati e delle conoscenze derivanti dalla ricerca scientifica. Ha quattro sedi dislocate sul territorio regionale: la sede principale è a Borgo Grotta Gigante (Sgonico-TS) dove risiedono gli uffici della Presidenza, le Direzioni amministrative e tecniche e tre Sezioni scientifiche; in quella di Santa Croce (TS) sono ubicati i laboratori di biochimica e biologia. Presso Miramare (TS) si trovano parte dei gruppi di lavoro della sezione oceanografia mentre nella sede di Udine è ubicata la sezione centro di ricerche sismologiche.

L'Ente sviluppa la propria missione nell'Area Europea della Ricerca (E.R.A.) ed in ambito internazionale con prioritario riferimento ai settori della ricerca oceanografica, della geofisica, della geologia marina, della geofisica sperimentale.

La struttura amministrativa e tecnica, più diffusamente descritta nelle relazioni precedenti, è articolata in Direzioni Amministrative, Direzione Servizi Tecnici ed Informatici, Direzione Servizio Tecnico Scientifico di Promozione e Valorizzazione della Ricerca. La struttura di ricerca è articolata in quattro sezioni di ricerca scientifica e/o tecnologica:

Oceanografia (OCE), Geofisica (GEO) Centro Ricerche Sismologiche (CRS), Infrastrutture (IRI).
Va, ancora una volta, evidenziato che, a seguito delle innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 218 del 2016, l'Ente può programmare autonomamente il proprio fabbisogno di personale nell'ambito di un Piano Triennale che deve essere inviato al Miur per l'espressione di un parere. La norma prevede che qualora il Miur non esprima alcun parere nel termine di 60 giorni lo stesso si intende come positivamente espresso. Nel 2017 il Miur si è espresso sul Piano Triennale con un parere che, seppur emesso oltre i termini stabiliti, ha fornito all'Ente alcune utili indicazioni che sono state comunque tenute presenti nella redazione del Piano Triennale successivo.

Proprio nell'ottica dell'investimento strategico nelle risorse umane, nel 2017, in attuazione del Piano Triennale è stata avviata un'azione di stabilizzazione di 13 unità il cui rapporto è stato convertito da tempo determinato a tempo indeterminato a vantaggio della possibilità di progettare e attuare nuove iniziative e di consolidare l'attuazione delle linee di ricerca già operative.

L'Ente ha dato continuità alla propria visione di carattere internazionale ed innovativo, mantenendo una apprezzabile capacità nell'attrazione di fondi, progetti e talenti scientifici. Sotto il profilo dell'organizzazione e delle conseguenti necessità gestionali risulterà rilevante l'acquisto di una nuova nave di ricerca finanziato con le risorse messe a disposizione dall'art. 1 comma 649 della legge n. 205 del 2017.

4. PERSONALE

La dotazione organica dell'Ente, rimodulata con delibera del Cda del 30 novembre 2016, prevede 203 unità di ruolo, di cui 34 dell'area amministrativa e 169 dell'area di ricerca e dell'area tecnica.

Al 31 dicembre 2017, il personale in servizio a tempo indeterminato ammontava a 186 unità di cui 155 ricercatori e tecnici e 31 amministrativi.

L'impiego di personale a tempo determinato, anche in ragione delle stabilizzazioni operate nel 2017, è passato da 70 unità nel 2016 a 50 unità in servizio nel 2017, così suddivise:

- 9 ricercatori (I, II, III livello);
- 25 tecnologi (I, II, III livello);
- 9 collaboratori tecnici E.R. (IV-VI livello);
- 6 collaboratori di amministrazione (V- VII livello);
- 1 dirigente amministrativo (IIa fascia).

Nel complesso, nell'esercizio in esame il numero totale delle unità di personale impiegato, sia a tempo indeterminato che determinato, risulta in leggera flessione (da 242 unità nel 2016 a 236 unità nel 2017). Alla fine del 2017 risultavano, altresì, in essere 41 assegni di ricerca, 12 borse di studio e 1 tirocinio.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale al 31 dicembre 2017

		2017	2016	Dotazione organica rimodulata con delibera 30.11.2016
Area amm.va	Dirigenti	2	1	2
	Personale amm.vo non dirigente	29	30	32
Area ricerca e tecnica	Ricercatori, tecnologi e collaboratori tecnici E.R.	138+4	126+2	155
	Operatori tecnici	13	13	14
Totale personale di ruolo		186	170	203
Totale personale a tempo determinato		50	70	
Totale personale		236	242	

Due ricercatori sono stati assunti nel 2016, come già riferito nella precedente relazione, a valere sulle risorse messe a disposizione dal finanziamento straordinario previsto d.m. Miur n. 105

del 26 febbraio 2016 e devono essere considerati come posizioni al di fuori della dotazione organica determinata dal Piano Triennale di Attività. Nel 2017 queste posizioni, qualificate dall'Ente come "giovani ricercatori" sono salite a quattro.

Il Direttore generale, figura disciplinata dall'art.15 dello Statuto, è stato nominato, per gli esercizi di riferimento, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 29 gennaio 2016, per un periodo di quattro anni.

Nella tabella che segue sono riportati gli oneri per il personale nel periodo in esame.

Tabella 3 - Oneri per il personale in attività di servizio

	2017	2016	var.% 2017/2016
Stipendio ed altri assegni fissi al Direttore	145.534	130.703	11,3
Indennità di missione e rimborsi spese al Direttore	7.703	5.458	41,1
Totale	153.237	136.161	12,5
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato	6.276.595	6.089.913	3,1
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato	2.109.269	2.271.022	-7,1
Trattamento accessorio personale IV - IX	845.103	950.000	-11,0
Trattamento accessorio ricercatori tecnologi I - III	398.621	410.000	-2,8
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente personale di ruolo e non	2.572.363	2.450.522	5,0
Ripartizione utili prestazioni per terzi - art. DPR 568/87	373.003	45.738	715,5
Spese per somministrazione di pasti-mensa	180.960	169.977	6,5
Indennità di risultato	80.104	15.000	434,0
Formazione ed aggiornamento personale	24.437	11.894	105,5
Fondo ex art. 19 CCNL comparto EPR	164.295	16.333	905,9
Totale	13.024.750	12.430.399	4,8
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente al personale non di ruolo	210.949	157.226	34,2
Totale	210.949	157.226	34,2
Totale generale	13.388.936	12.723.786	5,2

Nel 2017 gli oneri ammontano complessivamente ad euro 13.388.936, in aumento del 5,2 per cento rispetto al precedente esercizio. A ciò ha contribuito il variare di alcuni fattori, tra cui l'assunzione a tempo indeterminato delle 13 unità di personale già a tempo determinato previste ed inserite nel Piano Triennale 2017, ed il conseguente incremento del capitolo relativo agli oneri previdenziali.

Risulta in aumento la voce che riguarda la formazione ed aggiornamento del personale, che passa da 11 mila euro a 24 mila euro (+105,5 per cento), ma si registrano ragguardevoli

incrementi soprattutto per le voci relative alla ripartizione degli utili per prestazioni per terzi (incentivazioni previste dall'art. 28 del d.p.r. n. 568 del 1987, da 45 mila euro a 373 mila euro, +715,5 per cento) e per il fondo ex art. 19 CCNL quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003 del comparto degli enti di ricerca (da 16 mila euro a 164 mila euro, +905,9 per cento) riguardante una ulteriore forma di compartecipazione dei dipendenti ai fondi residuali dei proventi derivanti dallo svolgimento di attività completamente finanziate dall'esterno, una volta detratte tutte le spese relative allo svolgimento delle stesse. L'aumento della voce relativa all'indennità di risultato (da 15 mila euro a 80 mila euro, +434 per cento) viene riferito dall'Ente come dipendente dal fatto che, a partire dal 2017, sono state fatte gravare su quel capitolo tutte le competenze accessorie dei dirigenti amministrativi. Risulta in crescita la voce relativa allo stipendio ed altri assegni fissi al Direttore (da 130 mila euro nel 2016 a 145 mila euro nel 2017, +11,3 per cento) e anche quella relativa ai rimborsi spese allo stesso (+11,1 per cento).

5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'OGS, ai sensi dell'art.2 dello Statuto, svolge la propria missione nell'Area europea della ricerca (ERA) e in ambito internazionale con prioritario riferimento ai settori della ricerca di base ed applicata nel campo oceanografico, geofisico e geologico marino, geofisico sperimentale e di esplorazione; opera per la valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali, per la valutazione e prevenzione dei rischi geologici, ambientali e climatici; interviene, con altre strutture di ricerca, nelle attività di studio relative alle scienze della terra e polari; può svolgere la propria attività in collaborazione con industrie *high tech*, favorendo il trasferimento delle conoscenze e dei risultati delle ricerche dal mondo scientifico a quello produttivo.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto l'Ente approva il Documento di visione strategica decennale (DVS) ed il Piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente: quest'ultimo definisce gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socio-economici attesi, nonché le correlate risorse, in coerenza con il Programma nazionale per la ricerca (PNR) di cui all'art.1, c. 2, del d.lgs. n. 204 del 1998.

Nel 2017 la nave Explora è tornata nuovamente in Antartide, portando a termine con successo un'importante missione. Relativamente alle attività geofisiche terrestri è stato completato un rilievo presso la centrale di Krško in Slovenia ed uno presso la centrale di Petten in Olanda. Inoltre, è stata consolidata la posizione a livello europeo di OGS nel campo degli studi legati al sequestro e stoccaggio della CO₂ e l'ente ha ampliato la sua potenzialità infrastrutturale con l'acquisto anche di un nuovo velivolo di ricerca.

Si sottolinea il crescente incremento delle attività rivolte al trasferimento tecnologico orientato soprattutto al territorio e ad importanti aziende nazionali, mediante anche un uso e valorizzazione delle infrastrutture dell'ente; inoltre, l'elevato numero delle pubblicazioni scientifiche e la qualità delle riviste scelte per le pubblicazioni ha portato un incremento delle collaborazioni con soggetti esterni.

Sono stati raggiunti importanti obiettivi scientifici nello studio della storia glaciale Antartica e il Centro di Ricerche sismologiche ha conseguito risultati significativi nello studio della sismicità indotta, e delle sequenze sismiche, nell'analisi statistica della sismicità, nella modellazione dei dati GNSS (*Global Navigation Satellite System*), e nella sismologia applicata. Di particolare rilievo sono le attività legate alla *engineering seismology* comprendenti la partecipazione e il coordinamento dei progetti Edifici Sentinella e Interreg Italia Austria

Armonia. Va inoltre sottolineato il rafforzamento della sezione in ambito internazionale tramite la partecipazione a vari progetti Europei.

Attualmente l'Ente possiede una partecipazione nella Maritime Technology Cluster FVG SCARL e nei due consorzi Corila (consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia) e Cineca (consorzio universitario). Gli adempimenti relativi alla situazione delle partecipazioni previsti dall'art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono stati assolti con la ricognizione effettuata con deliberazione del CdA n. 97 del 12 luglio 2017 come già riferito nella relazione sull'esercizio 2016 e la situazione delle partecipazioni risulta anche rappresentata in una tabella allegata al conto consuntivo.

Sul sito istituzionale dell'Ente, risulta pubblicato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, redatto ai sensi dell'art. 1 comma 5 lett. a della legge 6 novembre 2012 n. 190.

Sempre sulla pagina del sito relativa alla sezione Amministrazione trasparente risultano altresì pubblicati i referti della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti.

6. RISULTATI DELLA GESTIONE

Nel precedente referto, licenziato nel maggio 2018, era già stata ampiamente illustrata la peculiare situazione contabile dell'Ente il quale, con deliberazione del Cda del 19 dicembre 2017, ha sospeso senza porre termini, l'applicazione del Regolamento contabile approvato con deliberazione del Cda del 13 novembre 2015 in relazione agli articoli 34,35,36, i quali prevedono l'adozione delle disposizioni civilistiche e dei principi contabili adottati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale e dei criteri di valutazione da adottare per l'iscrizione degli elementi patrimoniali attivi e passivi. Con la medesima delibera veniva sospesa anche l'applicazione dell'art. 51 secondo comma relativo ai modelli di prospetti contabili previsti dal d.p.r. n. 97 del 27 febbraio 2003. Il protrarsi nel tempo di questa situazione che legittima *sine die* il mancato recepimento dei sistemi di contabilità economico-patrimoniale, da ultimo specificamente previsti anche dall'art.10, primo comma del d.lgs. n. 218 del 2016, si pone come un'inottemperanza alle previsioni dell'ordinamento contabile attuale non più procrastinabile. In questo quadro va dato conto delle reiterate sollecitazioni del Collegio dei revisori a dare immediato avvio alla sperimentazione del nuovo sistema contabile civilistico che, attraverso il controllo analitico della spesa per centri di costo, potrebbe fornire, altresì, utile supporto anche alla programmazione dell'attività di gestione. Nel corso dell'ultimo Consiglio di amministrazione del 21 gennaio 2019 l'ente ha comunicato che l'avvio sperimentale di un sistema di contabilità economico civilistica dovrebbe partire a far data dal 1° gennaio 2020.

Il rendiconto 2017 contiene, ai sensi dell'art.31 del Regolamento di contabilità, il rendiconto finanziario, il conto economico, lo stato patrimoniale, la situazione amministrativa e la nota integrativa del Direttore generale; ad essi sono allegati: la relazione del Presidente, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio e la relazione del Collegio dei revisori.

Al consuntivo sono stati, altresì, allegati gli schemi delle entrate e spese riclassificate in un piano dei conti integrato e gli schemi delle spese riclassificate in base a COFOG per Missioni e Programmi e una tabella riassuntiva delle partecipazioni attualmente in essere nel patrimonio dell'ente di cui una in una S.C.A.R.L. e due in consorzi. Come già evidenziato nella relazione precedente non risulta ancora redatto, in attesa della predisposizione degli indicatori e dei

modelli previsti da parte dei Ministeri competenti, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato il conto consuntivo dell'esercizio 2017 con deliberazione n. 50 del 11 giugno 2018, anche in questo caso, come per l'esercizio precedente, in ritardo rispetto al termine del 30 aprile previsto dal Regolamento, in conseguenza dell'avvicendamento nell'incarico di Dirigente della Direzione Finanze e Patrimonio.

Come per il 2016 anche per il 2017, essendo venuta meno la possibilità di impegnare l'intera spesa per progetti di ricerca a seguito dell'accertamento della corrispondente entrata in conseguenza della quale veniva a formarsi una significativa mole dei cosiddetti "residui di stanziamento", la parte di risorse non impegnata, in quanto relativa a progetti non ancora completati nell'esercizio, concorre a formare l'avanzo vincolato.

Le principali risultanze sono indicate nella tabella che segue.

Tabella 4 - Risultati della gestione

	2017	2016	var.% 2017/2016
avanzo (+) disavanzo (-) finanziario di competenza	75.154	7.053.258	-98,9
avanzo d'Amministrazione	16.113.956	14.562.850	10,7
avanzo (+) disavanzo (-) economico	-336.628	1.044.612	-132,2
avanzo patrimoniale	11.772.886	12.109.515	-2,8
netto patrimoniale (avanzo patr. + fondo dotazione)	13.838.714	14.175.342	-2,4

Il 2017 si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza di 75 mila euro, in netto calo rispetto all'avanzo finanziario di competenza del 2016: ciò è dovuto ad un maggiore equilibrio tra entrate e spese per programmi e progetti.

L'avanzo di amministrazione presenta un incremento del 10,7 per cento rispetto al 2016, attestandosi a 16,11 mln di euro, di cui 13,42 mln. afferiscono la quota vincolata.

Il risultato economico presenta un disavanzo di 336 mila euro, con una diminuzione del 132,2 per cento rispetto al precedente esercizio.

Diminuisce, conseguentemente, l'avanzo patrimoniale che, al 31 dicembre 2017, è pari ad euro 11.772.886, con una diminuzione del 2,8 per cento rispetto al 2016 (12.109.515 euro) ed anche il patrimonio netto (euro 13.838.714 nel 2017 rispetto ed euro 14.175.342 nel 2016), ottenuto sommando al risultato patrimoniale il fondo di dotazione (pari ad euro 2.065.827).

Si riporta, infine, che l'ente assicura stanziamenti di bilancio in linea con la normativa in materia di contenimento della spesa pubblica e versa gli importi dovuti al bilancio dello Stato